

# PIANO COMPLEMENTARE



DECRETO-LEGGE 6 maggio 2021, n. 59, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

## SCHEDA PROGETTO

**AMMINISTRAZIONE PROPONENTE:** Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

**NOME DEL PROGETTO:** **RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE**

**Obiettivo:** Il progetto prevede il rinnovo di locomotive merci e carri obsoleti o il loro ammodernamento mediante aggiornamento e potenziamento, il rinnovo dei mezzi intermodali (locotrattori, transtainer, gru) nonché l'elettificazione di parte dei collegamenti ferroviari per ridurre l'utilizzo di mezzi di smistamento ad alimentazione diesel e, di conseguenza, le emissioni inquinanti.

**NATURA:** Investimento

**IMPORTO [MLD €]**

COSTO TOTALE	PIANO COMPLEMENTARE	PNRR
0,2	0,2	0,0

**MISSIONE - COMPONENTE PNRR**

Missione 3 infrastrutture per una mobilità sostenibile  
Componente 1 - Investimenti sulla rete ferroviaria

**TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE:**

DA	A
2021	2025

**MODALITA' DI ATTUAZIONE:**

SINTESI. Trasferimento risorse a RFI per elettrificare i raccordi intermodali; pubblicazione da parte DG Trasporto Ferroviario, DG Intermodale dei Decreti/bandi di gara per l'acquisto rispettivamente di locomotori e carri, e mezzi intermodali; assegnazione delle risorse per l'acquisto dei mezzi ai beneficiari

**LOCALIZZAZIONE**

NAZIONALE	TERRITORIALE
x	

Se Territoriale, indicare località

**SOGGETTI ATTUATORI:**

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed aziende operanti nel settore dei servizi ferroviari

## CRONOPROGRAMMA

---

Importo a valere sul fondo complementare [mld €]	Ripartizione risorse [mld €]						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
0,2		0,060	0,050	0,040	0,030	0,020	

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

---

### Risultati finali

1951 unità di materiale rotabile (locomotive o vagoni) rinnovate  
60 km di connessioni ferroviarie

### Relazione illustrativa

Nell'attuale configurazione della mobilità delle merci la quota modale ferroviaria è molto inferiore a quella stradale. Per migliorare la ripartizione modale a favore del ferroviario, appare particolarmente importante il rinnovo con rottamazione e il refitting della parte obsoleta dell'attuale parco merci (locomotori, carri, unità di trasporto intermodale), nonché delle infrastrutture di supporto al trasferimento di merci su ferrovia, al fine di garantire un minor impatto ambientale e del rumore.

E' necessario che tali azioni coinvolgano sia le Imprese ferroviarie nazionali che i gestori dei terminal di interscambio strada-ferrovia: solo in seguito allo sforzo congiunto di tutti gli attori del sistema si potranno raggiungere gli obiettivi comuni prefissati di riequilibrio modale, riduzione dell'impatto ambientale e salvaguardia delle risorse energetiche primarie.

Nel dettaglio, si prevede la rottamazione dei mezzi per il trasporto merci di età più avanzata, con caratteristiche prestazionali di bassa efficienza e ad elevato impatto ambientale e la loro sostituzione con mezzi appartenenti alle tipologie descritte, allineati agli attuali standard tecnologici in termini ambientali, energetici, manutentivi, economici e di sicurezza in generale, utilizzando le risorse come forma di contribuzione pubblica (le percentuali di contribuzione variano a seconda della tipologia di mezzo). Una ulteriore categoria di investimenti riguarda l'adeguamento tramite elettrificazione e potenziamento dei raccordi al Sistema Ferroviario italiano, al fine di consentire la terminalizzazione direttamente con locomotive di linea senza dover utilizzare locomotive di manovra o locotrattori nelle situazioni compatibili con la sicurezza (presenza linee aeree di alimentazione, con esclusione di banchine e rampe di carico), riconquistando una capillarità di accesso diretto alla rete ferroviaria.

A questo fine, sono previsti incentivi pari al 30% per la sostituzione dei locomotori in caso di rottamazione, 20% per l'inserimento di nuovi locomotori senza rottamazione, al 30% per i carri ferroviari di nuova generazione con rottamazione, al 50% per mezzi di movimentazione con rottamazione e al 50% per l'adeguamento ed elettrificazione dei raccordi da parte di RFI.

Per quanto riguarda i rotabili di linea, verranno presi in considerazione i locomotori elettrici destinati a viaggiare su linee elettrificate e i locomotori diesel da sostituire con modalità meno impattanti.

Per quanto riguarda i mezzi di movimentazione, mentre le gru sono elettriche, a livello di reach stacker invece attualmente non sono disponibili macchine elettriche; è stato lanciato recentemente il primo ibrido (sono macchine da 60 tonn e quindi è impensabile aggiungere pesi significativi di batterie, nessun produttore ha macchine elettriche di questo tipo).

Per la rottamazione dei mezzi obsoleti è necessario che:

- il materiale da rottamare sia circolante (revisione non scaduta - il fatto che il materiale sia circolante può verificarsi tramite lettere di vettura e GPS);

- ci sia evidenza della rottamazione di un locomotore/di un carro ad ogni immissione di nuovo locomotore/carro in esercizio;
- il materiale da rottamare sia di proprietà da almeno 3 anni dello stesso detentore richiede il contributo,
- per quanto riguarda i carri ferroviari, la tipologia dei carri rottamati corrisponda a quella dei carri nuovi, che andranno quindi a sostituirli con la stessa destinazione d'uso (in concreto, i carri nuovi devono essere adibiti al trasporto della stessa tipologia di merce e devono utilizzare la stessa unità di carico di quelli sostituiti). Può prevedersi il passaggio da carro convenzionale a intermodale come forma incentivante per l'intermodalità.

L'investimento complessivo pari a **200 mln €** va suddiviso fra le tipologie descritte.

DESCRIZIONE	CONTRIBUTO PER PEZZO	CONTRIBUTO TOTALE MLN €	TOTALE MEZZI/KM SOSTITUITI
(A) Locomotori interoperabili	1 mln (contributo 25%)	60	60 mezzi
(B) Locotrattori	150.000 € (contributo 30%)	5	33 mezzi
(C) Carri	30.000 € (contributo 30%)	55	1833 mezzi
(D) Transtainer/gru/sistemi digitali	2 mln (contributo 50%)	50	25 mezzi
(E) Raccordi ferroviari	500.000 € al km	30	60 km
<b>TOTALE CONTRIBUTO</b>		<b>200</b>	